

CANALE 5. Al via quinta serie

Marco Bocci «Squadra antimafia continua a piacere Una sorpresa»

ELISABETTA MALVAGNA

ROMA. «Il cinema rappresenta l'anima di uno Paese, ne rispecchia la cultura. E dà lavoro a tanta gente. In questo momento di crisi più che nelle sovvenzioni confido in una sorta di premio a una categoria che sta lottando con le unghie e con i denti»: così Marco Bocci, l'attore di *Romanzo Criminale* e *Squadra Antimafia*, in una pausa delle riprese, cominciate due settimane fa a Catania, della sesta stagione della serie tv di **Canale 5** racconta. Oggi lo rivedremo in *Squadra Antimafia 5*, in prima serata per 10 puntate.

In questa quinta stagione Bocci torna nei panni del vicequestore Domenico Calcaterra che, anche se in trasferta a Catania, rimane il capo della Duomo. Ancora sofferente per la morte della Mares e per la fuga di Rosy Abate (Giulia Michelini), è sulle tracce dei rapitori di Leonardo, il figlio che Rosy ha avuto dal poliziotto infiltrato Ivan Di Meo.

L'attore è stato alla mostra del Cinema di Venezia con Valeria Solarino per presentare il corto in bianco e nero *The Audition*. Il Leone d'Oro a Gianfranco Rosi?

«Sono stracontento», commenta e osserva: «Non vogliamo mollare, abbiamo creatività e voglia di farcela a tutti i costi. Ma non abbiamo mezzi, quindi anche la qualità ne risente».

Rispetto al rischio di annoiare lo spettatore con una quinta, e una sesta serie, Bocci si dice convinto che «il rischio c'era, ma a sorpresa la quarta stagione è quasi come se fosse rinata e risorta. È stata la più seguita e quella che ha avuto più riscontri. Speriamo che quell'onda continui». La differenza a suo giudizio sta nella particolarità della serie prodotta da **Taodue**: «In genere si ragiona rispetto a una serialità tradizionale, che non rappresenta al 100% *Squadra Antimafia*, che è come un film fatto di 10 film. Alla fine di ogni puntata non c'è nessuna chiusura, è una grande storia orizzontale. In Italia siamo stati i primi. Quindi è difficile ragionare con i canoni di altre serialità». Al suo fianco Giulia Michelini, Ana Caterina Morariu, Greta Scarano, Ludovico Vitrano, Giordano de Plano, Dino Abbrescia, Andrea Sartoretti, Valentina Carnelutti, Francesco Montanari e Luigi Diberti.



MARCO BOCCI

